



CONSIGLIO DEI MINISTRI : NOMINA DEL COMMISSARIO DELLA REGIONE LAZIO

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Lazio firmato tra Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della regione in data 28 febbraio 2007, poi recepito con DGR n. 149 del 6 marzo 2007;

VISTO il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n.222, il quale dispone che qualora, nel procedimento di verifica e monitoraggio dei singoli Piani di rientro, effettuato da Tavolo di verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, con le modalità previste dagli accordi sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, si prefigurino il mancato rispetto da parte della Regione degli adempimenti previsti dai medesimi Piani, in relazione alla realizzabilità degli equilibri finanziari nella dimensione e nei tempi ivi programmati, in funzione degli interventi di risanamento, riequilibrio economico-finanziario e di riorganizzazione del sistema sanitario regionale, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tali da mettere in pericolo la tutela dell'unità economica e dei livelli essenziali delle prestazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, con la procedura di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e delle autonomie locali, diffida la Regione ad adottare tutti gli atti amministrativi, organizzativi e gestionali idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di rientro entro quindici giorni; che, ove la Regione non adempia alla diffida, ovvero gli atti e le azioni posti in essere, valutati dai predetti Tavolo e Comitato, risultino inadeguati o insufficienti al raggiungimento degli obiettivi programmati, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e delle autonomie locali, nomina un Commissario *ad acta* per l'intero periodo di vigenza del Piano;

VISTI gli esiti della riunione di verifica del 10 ottobre 2007, al termine della quale il Tavolo e il Comitato, congiuntamente riuniti, hanno valutato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, che per la regione Lazio si prefigura il mancato rispetto degli adempimenti previsti dal Piano di rientro, in relazione alla realizzabilità degli equilibri finanziari nella dimensione e nei tempi ivi programmati, in funzione degli interventi di risanamento, di riequilibrio economico-finanziario e di riorganizzazione del sistema sanitario regionale, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tale da mettere in pericolo la tutela dell'unità economica e dei livelli essenziali delle prestazioni;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore del 30 ottobre 2007, con la quale la Regione Lazio è stata diffidata ad adottare nei tempi previsti tutti gli atti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali, idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano e le successive note del 4 dicembre 2007 e del 25 gennaio 2008;

VISTI gli esiti dalle riunioni di verifica tenutesi nelle date del 27 e 28 novembre 2007 e del 14 gennaio e del 31 marzo 2008, per lo svolgimento della funzione valutativa, prevista dall'articolo 4 del citato decreto legge, circa l'idoneità e la sufficienza degli atti e delle azioni poste in essere dalla Regione, nel corso delle quali Tavolo e Comitato hanno valutato la persistenza di criticità sul raggiungimento degli obiettivi programmati;

VISTA da ultima la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale, in considerazione del fatto che dal procedimento di verifica sussistono i presupposti prefigurati dal richiamato articolo 4 del decreto legge n.159/2007, la Regione Lazio è stata nuovamente invitata ad adottare, nei termini prescritti, tutti gli atti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali, idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano;

VISTI gli esiti della riunione di verifica del 1° luglio 2008 nel corso della quale Tavolo e Comitato hanno valutato la persistenza dei presupposti già riscontrati nell'ottobre 2007 per l'attivazione della procedura di cui all'articolo 4 del richiamato decreto legge n.159/2007;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni del Commissario *ad acta* per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro

DELIBERA

-di nominare il Presidente pro-tempore della Regione Lazio quale Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi finanziari del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario per la realizzazione dei seguenti interventi prioritari :

- 1) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn-over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- 2) razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi con particolare riferimento alla realizzazione di un sistema centralizzato di acquisti, alla standardizzazione dei beni e dei servizi da acquisire, alla ottimizzazione della rete logistica e distributiva;
- 3) intervento sulla spesa farmaceutica convenzionata con prioritario riferimento alla revisione dell'accordo vigente con le farmacie convenzionate in materia di c.d. "distribuzione per conto", alle misure per l'incremento dell'appropriatezza prescrittiva e all'allungamento ulteriore delle forme di distribuzione diretta;
- 4) intervento sulla spesa farmaceutica ospedaliera finalizzato a un suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- 5) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e ridefinizione delle relative tariffe;

- 6) stipula dei protocolli di intesa con le Università pubbliche e private;
- 7) riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione e riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate;
- 8) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 9) riequilibrio dell'offerta a favore delle strutture territoriali intermedie;
- 10) approvazione del Piano sanitario regionale in coerenza con il Piano di rientro

- di incaricare il Commissario di relazionare al Consiglio dei Ministri sull'attività svolta al 31 dicembre 2008, fermi restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dall'Accordo sul Piano di rientro.